



Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità,
la valorizzazione del benessere di chi lavora
e contro le discriminazioni

Provincia di
Forlì-Cesena



NEWSLETTER n. 1

**Marzo
2012**

Care/i colleghe/i,

a seguito della compilazione del Questionario sul "Benessere Organizzativo" somministrato lo scorso novembre/dicembre 2011 e al quale hanno risposto 122 dipendenti su 486 (di cui 82 donne e 40 uomini), questa Newsletter (voluta dal 65% degli intervistati) vuole essere un primo passo per migliorare la comunicazione interna e l'ambiente di lavoro nel senso più ampio del suo significato. Oltre che funzione informativa, ha anche contenuti di tipo relazionale e motivazionale con lo scopo prioritario di stimolare la riflessione e migliorare la motivazione dei lavoratori.

Dall'analisi dei risultati del questionario, il CUG ha deciso di porre in essere, ovvero di proporre, le seguenti iniziative:

- 1) l'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale (e lo sportello di ascolto/orientamento istituito al suo interno), pubblicherà tra i dipendenti, anche attraverso il sito <http://www.provincia.fc.it/consigliere-diparita/>, la Intranet e la posta elettronica, quando e a chi è possibile rivolgersi (persone da contattare ed orari di apertura), i riferimenti telefonici, l'indirizzo e-mail, il sito istituzionale, ecc...;
- 2) il Servizio Prevenzione e Protezione, istituito nel 2001, parte della struttura organizzativa dell'Ente, pubblicherà sulla intranet i propri compiti, come/quando/a chi rivolgersi in caso di problematiche legate all'ambiente di lavoro, alla sicurezza sul lavoro, alla prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali;
- 3) considerato il successo dei corsi in materia di "Benessere organizzativo" che si sono svolti nel triennio 2008/2010, si proseguirà nel percorso con approfondimenti sulle tematiche già affrontate (fra cui autodifesa verbale, ascolto attivo, assertività...);
- 4) sono partiti a febbraio due percorsi formativi di counselling per il benessere organizzativo e di affiancamento on the job a favore di 2 Servizi/Uffici che hanno manifestato interesse, dando seguito all'avviso pubblicato sulla intranet nel settembre 2011;

Il C.U.G. è così composto

• Parte pubblica

- Barbara Ballardini - componente effettivo (Presidente)
- Rita Ricci - componente supplente
- Novella Castori - componente effettivo
- Federica Diamanti - componente supplente
- Luca Dovesi - componente effettivo
- William Roverelli - componente supplente

• Parte sindacale

- CGIL FP Marilena Mazzoni - componente effettivo
- CGIL FP Paola Santini - componente supplente
- CISL FPS Silvia Ruffilli - componente effettivo (Vicepresidente)
- CISL FPS Laura Andriano - componente supplente
- UIL FPL Patrizia Cicognani - componente effettivo
- UIL FPL Elide Rusticali - componente supplente

• Invitati permanenti

- Assessore competente in materia di Pari Opportunità
- Assessore competente in materia di Personale
- Consigliera Provinciale di Parità
- Dirigente del Servizio Affari Generali e Istituzionali e Risorse Umane e Organizzazione
- Responsabile Gestione Qualità
- Responsabile dell'Ufficio Pari Opportunità
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Presidente del CRAL

5) a breve si terrà in Provincia un seminario sulle Pari Opportunità tenuto dalla Consigliera di Parità Regionale e rivolto principalmente a dirigenti, posizioni organizzative/alte professionalità, capi ufficio ma anche al restante personale qualora vi sia interesse;

6) in collaborazione con il CRAL si realizzeranno corsi legati al benessere, anche fisico, dei dipendenti;

7) da una verifica sui distributori di bevande e cibo nelle varie sedi della Provincia è emerso che, poiché i concessionari sono diversi, anche i prodotti e i prezzi sono diversi. Si è già raggiunto un accordo con i fornitori che prevede:

Uniformità di prezzi

- i "panini" in genere € 1,30 anziché € 1,50

- in tutte le sedi bevande calde a € 0,35 (previa sostituzione dei distributori di Piazza Morgagni 2 e Via Piancastelli)

Maggior assortimento

- nei distributori introduzione di prodotti: bio, equosolidali, senza glutine, senza latte, più frutta e verdura, zuppe e insalate;

Estensione del servizio

- nelle sedi piccole sprovviste di distributori è possibile, su richiesta, introdurre macchine da tavolo per bevande calde

- nella nuova sede di Cesena verranno posti distributori di prodotti e di bevande calde e fredde

- al terzo piano della Sede sarà introdotta una macchina rendiresto

- in piazza Morgagni 2 sarà introdotto un nuovo distributore di bevande calde;

8) nei vari piani dell'Amministrazione verranno poste delle "BACHECHE

INFORMATIVE" col duplice scopo di evitare il volantinaggio "selvaggio" ma soprattutto come forma di comunicazione interna di iniziative di varia natura per il tempo libero (CRAL, annunci, teatro, incontri, cinema, feste, ...). Anche il CRAL sta lavorando ad una bacheca virtuale. L'U.R.P. Comunicazione e Marketing potenzierà l'informazione attraverso la Intranet. In progetto anche l'ipotesi di comunicazione attraverso SMS per coloro che non hanno accesso alla Intranet;

9) è allo studio l'ipotesi di sperimentare, per tutto il mese di LUGLIO 2012, una ludoteca aziendale per i figli dei dipendenti provinciali dai 6 agli 11 anni (della scuola elementare), nell'ambito del progetto "Conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei dipendenti provinciali" approvato dalla Giunta con delibera n. 85562/417 del 7/9/2010. Sarà necessaria un'approfondita analisi di fattibilità e pertanto allo stato attuale molteplici sono le incognite. Entro il mese di maggio daremo notizia circa la reale fattibilità.

• • •

**Vi chiediamo
di segnalare all'indirizzo
cug@provincia.fc.it**

**eventuali idee,
suggerimenti,
problemi, ecc...**

**GRAZIE
della collaborazione**

I SEGRETI di UN TEAM di SUCCESSO

BUON FLUSSO COMUNICATIVO

Una partita di qualsiasi sport è difficile che si svolga in silenzio, l'allenatore dà continue disposizioni per spronarla a dare il meglio, i giocatori si chiamano, si scambiano suggerimenti, si fanno complimenti a vicenda. Un buon flusso comunicativo è la linfa vitale di un gruppo forte. Una comunicazione scarsa e poco chiara può dare origine a fraintendimenti su ruoli e compiti che possono minacciare anche il rapporto più saldo.

RUOLI CHIARI E BEN DEFINITI

In ogni squadra che si rispetti ad ogni giocatore viene assegnato un ruolo in base a capacità e attitudini. Un team è tanto più forte quanto più è organizzato ed i propri componenti sanno che ruolo devono ricoprire.



OBIETTIVI E VISIONE COMUNE

Ciò vale sia nel lavoro che in famiglia... In un team di lavoro, in una coppia, in una famiglia o tra amici la mancata condivisione degli obiettivi può portare a conflitti, abbandoni e separazioni.

FIDUCIA

Sapere che si può contare al 100% sul proprio compagno di squadra è alla base di ogni grande risultato di squadra: senza fiducia e affidabilità non può esistere un team vincente

ECCELLENZA

Infine, l'importante non è solo partecipare, ma si deve puntare alla vittoria!!!

Un Gioco Di Squadra

Tratto dall'articolo scritto, sulla Rivista Friendly n. 06/2005, da Roberto Re, personal coach ed esperto di comunicazione.

LA VITA E' UN GIOCO DI SQUADRA

L'uomo è, per natura, un "animale sociale". Il bisogno di connessione è infatti uno dei bisogni fondamentali dell'essere umano, che trova nella capacità del dare agli altri il senso più profondo della propria vita e il vero appagamento. Quindi chiunque pensi di fare tutto da solo ed essere felice senza il contributo di altre persone difficilmente realizzerà il proprio obiettivo e, se mai ci riuscisse, non avrebbe con chi dividerlo. La vita è uno sport di squadra e il destino di chi è solo è triste, indipendentemente dalle risorse materiali su cui potrà contare. Al contrario far parte di un gruppo, che si tratti di una coppia o di un team di lavoro, di qualcosa di più grande del singolo, è di certo uno dei modi migliori per provare piena soddisfazione e sentire lo stato d'animo della completezza.

INTERDIPENDENZA COME FILOSOFIA DI VITA

Una squadra è tanto più forte quanto più armonico ed equilibrato è il rapporto tra i suoi componenti. Ciascuno di essi deve essere consapevole della propria importanza e sicuro che la vittoria dipenda anche dal proprio contributo, non solo da chi ha segnato il punto della vittoria. Questo significa essere interdipendenti, lavorare in sinergia con altri per il raggiungimento di un obiettivo comune, nel rispetto dei ruoli e delle personalità. Non è sempre facile. A volte si scatenano conflitti tra persone che possiedono valori diversi; altre volte il temperamento del più forte si impone sul più debole, soffocando la sua voce. Tutto ciò compromette il raggiungimento del risultato atteso e produce un dispendio eccessivo di energie che, a lungo andare, debilita l'intera squadra. Si pensi a quante energie si perdono inutilmente quando si entra in conflitto con un collega o un familiare. Tutto ciò si può evitare se si tiene d'occhio l'obiettivo: la vittoria... Non personale, ma dell'intera squadra. Se si parla ad esempio di una coppia, si può pensare ai due partner come a due ciclisti in fuga, i quali, per viaggiare più velocemente verso il traguardo, si alternano al comando, un po' tirando e un po' facendosi tirare dal compagno, con il risultato che in due riescono a mantenere una velocità di crociera ben superiore a quella che avrebbero potuto tenere da soli.

VINCO IO SE VINCI TU

Nello sport della vita vige il principio "vinco io se vinci tu". Uno dei modi migliori per far sì che gli altri collaborino volentieri con noi è instaurare dei rapporti "vincere/vincere". Con questa definizione si intende un atteggiamento che abbia a cuore il risultato personale, ma che abbia altrettanta attenzione a un risultato positivo della controparte, purtroppo la maggior parte delle persone si focalizza sul risultato immediato che gli interessa raggiungere, invece che sul lungo termine. Proprio a causa di questo è più portata a garantirsi la soddisfazione immediata dei propri bisogni, invece che assicurarsi un risultato duraturo nel lungo periodo. Un rapporto "vincere/vincere" è una relazione nella quale entrambe le parti hanno la sensazione di guadagnare, dove nessuno si senta prevaricato e trae vantaggio. Una relazione, lavorativa o affettiva, nella quale è piacevole stare per entrambi dove nessuno si sente di aver dato più del giusto.

ENERGIA POSITIVA

Infine, che gioco sarebbe la vita se non ci fosse spazio per il divertimento, il sorriso e l'energia positiva? Negli ambienti di lavoro dove vigono serenità e buon umore si lavora meglio e si produce di più. In famiglia il sorriso contribuisce a cementare i rapporti e dona forza per i momenti difficili.

I Requisiti di chi sa giocare in squadra

1. ASCOLTARE ATTIVAMENTE

Ascoltare è importante, ma ascoltare non è sufficiente per ottenere risultati positivi bisogna ascoltare attivamente che significa mostrare interesse per il racconto dell'interlocutore. Il corpo è proteso in avanti verso di lui, il contatto visivo è diretto e si accompagna alla sua narrazione con domande di approfondimento e chiarificazione. Ad un livello più profondo, ascoltare attivamente significa saper "leggere tra le righe" ovvero intuire le convinzioni e i valori dell'altro, osservare ciò che nel frattempo comunica il suo linguaggio non verbale.



2. COMPRENDERE

L'ascolto attivo oltre a soddisfare il bisogno di importanza dell'interlocutore, predispone alla comprensione, offre la possibilità di "mettersi nei suoi panni". Comprendere quali sono le motivazioni che hanno spinto qualcuno a dire e a fare una certa cosa, prima di giudicare o di sentirsi feriti, è il modo migliore per evitare conflitti dannosi per la squadra. Considerare dall'altro punto di vista, l'azione che tanto ci ha infastiditi e minacciati, può sembrare assolutamente giustificabile o del tutto legittima.

Parole Sagge

Tre persone erano al lavoro in un cantiere edile.

Avevano il medesimo compito, ma quando fu loro chiesto quale fosse il loro lavoro le risposte furono diverse.

"Spacco pietre" rispose il primo.

"Mi guadagno da vivere" rispose il secondo.

"Partecipo alla costruzione di una cattedrale"

disse il terzo. *Peter Schultz*

3. DIMOSTRARE INTERESSE SINCERO

Questo requisito permette di entrare in sintonia con l'interlocutore, tanto da fargli accettare perfino le nostre critiche, poiché lo percepirà come segno del nostro desiderio di contribuire alla sua crescita e quindi come una dimostrazione d'affetto. Al contrario l'interesse "interessato", con un secondo fine, verrà facilmente avvertito, quantomeno a livello inconscio, come adulazione.

4. PRESTARE ATTENZIONE ALLE PICCOLE COSE

A volte siamo così presi da noi stessi, dai nostri progetti e problemi, che ci dimentichiamo che le piccole cose hanno una grandissima importanza. Una frase gentile, una gratificazione, il riconoscimento di un buon lavoro svolto, un ringraziamento sentito fanno la differenza nei rapporti.

5. ESSERE COERENTI

La maniera migliore per guadagnarsi la stima e il rispetto degli altri è di essere i primi a fare ciò che si dice. Ma essere coerenti non significa essere rigidi al punto da rinchiudersi in ruoli e copioni che sono evidentemente inadeguati alla nostra situazione solo perché "dobbiamo essere coerenti" con quanto abbiamo promesso tanto tempo fa. La vera coerenza non esclude la flessibilità mentale e la capacità di adattamento.

6. SAPER CHIEDERE SCUSA QUANDO SI SBAGLIA

Molte persone non sono capaci di chiedere scusa e vivono l'ammissione dei propri sbagli come una terribile debolezza. A volte ci comportiamo in maniera sgarbata o aggressiva con chi amiamo, magari solo perché abbiamo avuto una brutta giornata. Quando ce ne rendiamo conto, invece che scusarci per questo, rincariamo ulteriormente la dose diventando ancor più aggressivi per giustificare il nostro comportamento assurdo. Scusarsi sinceramente e onestamente è invece il modo migliore per ripianare immediatamente il debito e, anzi, tende a far aumentare la stima che quella persona nutre per noi.

7. ESSERE DISPONIBILI

L'essere disponibili nei confronti di qualcuno è uno dei modi principali per dimostrare fattivamente che per noi quella persona è importante. Non bisogna però confondere l'essere disponibile con l'essere a disposizione: il primo c'è quando scegliamo deliberatamente di fare qualcosa per qualcun'altro, nel secondo caso invece siamo incapaci di dire di "no" alle richieste altrui e, come spesso, accade, ne subiamo in continuazione, perché in qualche modo gli altri tendono ad approfittarne di questo nostro modo di soddisfare il bisogno di sentirsi amato.

8. CONTRIBUIRE SEMPRE

Il gruppo si autoalimenta e cresce grazie alle capacità di ogni singolo individuo di offrire il proprio contributo per la crescita degli altri. In particolare chi sviluppa conoscenze e capacità che gli permettono di vivere una qualità di vita maggiore ha il dovere sociale e morale di assumersi la responsabilità di trasferirle agli altri. Allo stesso modo chi sviluppa un livello di pensiero più alto ha il compito di trasferirlo alle persone che lo circondano, si contribuisce alla loro crescita. Un giorno chiesi a Don Mazzi quali caratteristiche dovesse avere un "educatore" per essere un grande. Me ne ha indicate tre: riuscire a vedere sempre i lati positivi delle altre persone, anche quando sono proprio nascosti; saper lavorare in gruppo ed essere un inguaribile ottimista, ossia credere che ce la si può fare sempre e che l'irrecuperabile non esiste.

Parole Sagge

*Trovarsi insieme è un inizio
restare insieme un progresso
Lavorare insieme un successo.*

Henry Ford